

COMUNE di MODENA

MO.MO.
Centro Infanzia



Anno Scolastico 2007/2008

Un mondo di **MUSICA**



Documentazione del percorso di **Musica**
dedicato ai bambini della sezione MISTA del Nido

a cura degli educatori

Davide Vernia , Sabrina Torricelli, Giulia Bertoncelli
con la collaborazione delle collaboratrici
Franca Bartoli, Eufemia Spinello, Eugenia Di Iorio

Insegnante di Musica; **Denis Bastoni**
Coordinatrice referente; **Fiorella Fiocchetti**

Tutto intorno è Musica!

La nostra realtà è continuamente pervasa da suoni e da rumori di entità, origine, tonalità, altezze e ritmi differentissimi l'uno dall'altro. Ormai siamo così abituati a sentirli che – quando si verificano- non prestiamo loro la “giusta” attenzione ,proprio perché li diamo per scontati.

Così come – forse- non ci impegnamo più ad un ascolto particolarmente attento...

L'esperienza musicale condotta nella nostra sezione ha voluto valorizzare ed approfondire un concetto di musica che non si limitasse solo all' ascolto fine a sé stesso, ma anche alla scoperta, alla ricerca, alla produzione e alla creazione di sonorità e di ritmiche.



La sensibilità percettiva dei bambini – soprattutto nei più piccoli- rappresenta sicuramente un terreno fertile per calarsi in un contesto in cui i bambini stessi possano giocare a *fare musica*, con la spontaneità ,l'attenzione e la curiosità che gli appartiene.

Una Musica tutta da giocare, da toccare, da manipolare, da costruire, da ascoltare, da condividere... Una Musica in cui mettere in gioco le proprie emozioni , sensazioni ... Una Musica che si può ascoltare, ballare, cantare... Una Musica che può “essere raccontata e vissuta “ nel silenzio... Una Musica che fuoriesce da una chitarra, da una maracas, da un rullante... Una Musica che si può “inventare” percuotendo o pizzicando oggetti e materiali (di plastica, di legno...) ... Una Musica che si può scegliere in base ai propri gusti personali...

Una Musica che fa da sottofondo ai nostri momenti di gioco e di attività... Che ci aiuta a rilassarci... Che segna il confine tra rumore e silenzio...

Ma, soprattutto, una Musica che suscita nel bambino il piacere di “appropriarsi” di quei linguaggi sonori e musicali che sanno parlarci, che si lasciano ascoltare, divenendo così parte del nostro vissuto e delle nostre esperienze...

In occasione della festa di Natale , i bambini, in presenza dei genitori si sono esibiti interpretando – a livello mimico/gestuale e canoro- una canzone dedicata ai bambini del Mondo e alle loro caratteristiche.

Ciò ha comportato l’impegno di qualche mattinata in cui, nella normale programmazione dell’esperienza, sono state inserite anche momenti di prove collettive



La strutturazione del percorso

L'attività musicale è stata particolarmente apprezzata dai tutti i bambini, i quali –oltre ad esternare sempre un' interesse, un'attenzione ed una partecipazione spiccati- hanno dimostrato di averne interiorizzato appieno le caratteristiche.

In sede di programmazione tra noi educatori e Denis ,abbiamo sempre valutato positivamente la continuità dell'esperienza grazie alla cadenza settimanale degli incontri, elemento che ha favorito nei bambini un approccio ed un coinvolgimento graduale sempre più approfondito e partecipativo, incontri che sono entrati a far parte della quotidianità del Nido, riconosciuti ed attesi.

Denis è stata una presenza di grande impatto relazionale , creando un coinvolgimento emotivo legato ad un aspetto motivazionale forte, per cui le proposte sono sempre state accolte con entusiasmo e curiosità

Ogni incontro è stato suddiviso in due fasi;

- un momento di partecipazione collettiva (dove venivano proposti canzoni cantate e mimate , giochi vocali ritmici, ecc ecc.)
- un momento in cui i bambini – a piccolo gruppo- (tre, quattro o cinque) hanno partecipato ad un'attività più mirata.

Nel piccolo gruppo non abbiamo volutamente incluso solo grandi o solo medi, bensì abbiamo cercato di mantenere quella eterogeneità che fosse elemento determinante di crescita , di rinforzo e di confronto tra diverse fasce di età. Oltretutto è stato interessante notare proprio come le diverse età arrivassero a condividere stili ,e strategie e modalità di intervento.

Molta attenzione è stata riposta anche

*alla valorizzazione delle diverse autonomie

*alle potenzialità imitative

*alla capacità di avvicinarsi agli strumenti musicali proposti per poi compiere un processo di elaborazione/rielaborazione e sperimentazione con essi

*all'insorgere delle proposte autonome (per esempio nella richiesta di alcune canzoni o esercizi musicali preferiti sia dal singolo, che dalla collettività)

*al permettere ai bambini una "libertà" di azione nella ricerca di tutto ciò che potesse diventare oggetto e motivo di musica nello spazio appositamente allestito .

Le esperienze del percorso, infine , hanno mantenuto un carattere di continuità con le tematiche della nostra programmazione di sezione, in relazione all'Acqua ed alla Terra.

Le caratteristiche di una “documentazione sperimentale”

Come abbiamo precedentemente accennato, l'esperienza condotta è stata particolarmente composita, articolata e complessa; se a questo si aggiunge che i linguaggi della musica sono infiniti, non né semplice redarre una documentazione sul percorso fatto.

In questa documentazione – quindi- abbiamo cercato di riassumerne i momenti salienti, fissando – a nostro parere, quelli che fossero indicativi rispetto alle *emozionalità* ed agli *stili di incontro/ avvicinamento* di tutto e con tutto ciò che potesse volere dire **fare musica insieme**.

Senz'altro, il carattere della sperimentazione è stato un elemento di fondamentale importanza; in alcuni momenti – per esempio- il silenzio da parte di Denis e di noi educatori ha offerto ai bambini la possibilità di agire liberamente secondo propri schemi di ricerca e di interesse, lasciando a loro stessi tutto il tempo necessario per avvicinarsi a qualsiasi probabile fonte di produzione musicale dalla più semplice/banale (per esempio battendo sul tavolo con legnetti o altri oggetti...) alla più particolareggiata (per esempio utilizzando i termosifoni come superfici sulle quali battere con mani o altri oggetti di diversa natura).

Di grande effetto è stato notare anche come l'idea di un singolo diventasse- gradualmente- qualcosa di condiviso, fino a diventare parte integrante di una coralità di gruppo (semplicemente, usando le maracas a forma di uovo, bastava che un bambino le facesse suonare quando non richiesto per dare il via alla creazione di un suono incalzante, amplificato a più voci...).

Altra caratteristica ugualmente importante è stato notare come, man mano che il percorso procedeva, i bambini hanno acquisito la consapevolezza di un potere personale più equilibrato nel produrre suoni o nel partecipare ad una situazione che richiedesse il loro intervento; infatti – ad esempio- se nei primi tempi l'emozione di possedere uno strumento era tanta da farlo suonare a ripetizione, col tempo i bambini sono riusciti ad equilibrare le loro azioni, proponendosi nel giusto momento.

Tra MUSICA e BAMBINO si assiste allora ad uno scambio relazionale forte e significativo, dove lo strumento o qualsiasi altro oggetto diviene mediatore degli intenti comunicativi del bambino stesso, capaci di esprimersi attraverso “note” e suggestioni musicali che nascono da una spontaneità forte e motivante.

La SPERIMENTAZIONE MUSICALE, dunque, come percorso di crescita, di autonomia e di ricerca dell'Identità...

Il Corpo tra ritmo e movimento



La Musica è – da sempre- elemento di coinvolgimento.

Giocando con il proprio corpo, i bambini interiorizzano gradualmente la percezione del ritmo, affinando anche quella legata al consolidamento dei movimenti che si alternano tra statici e dinamici...



Alla scoperta degli strumenti musicali

La scoperta degli strumenti musicali viene vissuta dai bambini con grande entusiasmo e curiosità. E' una scoperta graduale e vissuta emotivamente, un momento che l'adulto enfatizza, creando importanti aspettative, sostenendo le domande da parte dei bambini stessi...



La Chitarra, cos' come gli altri strumenti musicali, possiede una propria custodia; è allora importante che il bambino percepisca una sorta di "responsabilizzazione" che lo porterà gradualmente ad interagire con lo strumento stesso tenendo presente che vi sono regole importanti per poterlo utilizzare...



In un secondo momento ecco che l'interazione diviene sempre più intensa; la curiosità si unisce al piacere di scoprire, di sperimentare...

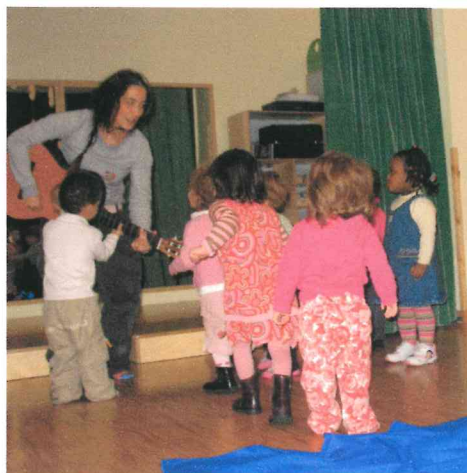


Lo strumento "entra nel vivo" dell' esperienza...

Oltre a possedere caratteristiche fisiche/strutturali, lo strumento musicale produce suoni caratteristici...

Il passaggio dalla sperimentazione spontanea all'ascolto degli effetti reali rappresenta il raggiungimento di un traguardo importante, nonché il contesto chiarificatore attraverso il quale il bambino percepisce più a fondo lo strumento stesso, ne osserva e ne "ascolta" le caratteristiche...

Nel passaggio successivo inizierà ad elaborare strategie e metodologie personali per avvicinarsi, producendo così gli effetti delle proprie azioni...



Strumenti e sonorità tutte da inventare

L'esperienza con il corpo e la mediazione dei suoni che possono essere prodotti con le sue diverse parti, prevede un ascolto vissuto e partecipato, in un coinvolgimento globale del bambino che ne facilita la libera espressione...

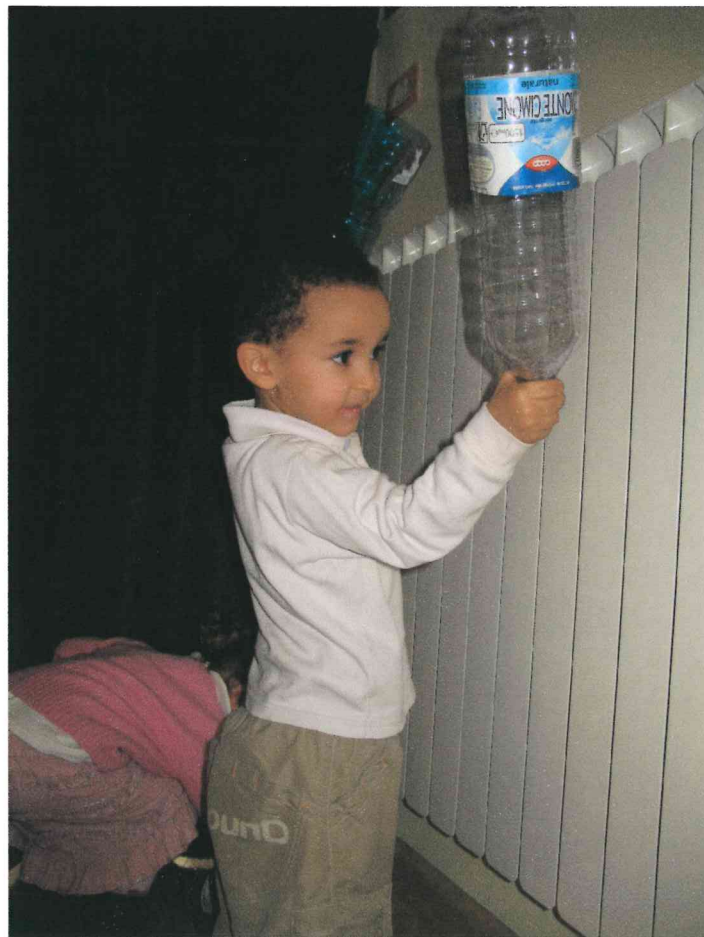


La Musica la si può ritrovare anche negli oggetti più comuni; la manipolazione di una bottiglia, ad esempio, rappresenta una piacevole scoperta sonora...



Lo spazio invita ad essere esplorato, percepito, vissuto...
Ed è proprio nello spazio che si possono ritrovare rinforzi interessanti per valorizzare
la ricerca e la sperimentazione dei suoni...

Il termosifone , battendolo con la bottiglia, produce suoni nuovi eccezionali...



"Le foglie secche" ; suoni e rumori del bosco...



Il laboratorio si è trasformato in un bosco grazie ad un tappeto di foglie secche che ne rievoca il contesto...



In sottofondo una musica con sonorità, suoni e rumori tipici accompagnati da una musica rilassante; cinguettii, scrosci di fiumiciattoli, venti che muovono le fronde degli alberi...

Tutt'intorno è silenzio; al loro arrivo i bambini rimangono estasiati... Nei loro occhi si legge l'emozione...

Un momento di incredulità poi, timidamente, ognuno inizia ad esplorare lo spazio...

Quando hanno preso confidenza i bambini iniziano a giocare con le foglie...

C'è una crescente attenzione per tutto ciò che sta succedendo; attenzione rivolta soprattutto ai suoni e rumori prodotti dalle loro azioni...

Camminando si pestano le foglie e si sentono i piccoli crepitii...

Le foglie vengono prese, lanciate, ammucciate e si avvertono i fruscii...



La musica , ,lentamente si attenua; i bambini – quasi spontaneamente- (forse perché rapiti da tutto ciò che sta accadendo) iniziano a rilassarsi...

Il suono della chitarra si fonde con il contesto; la musica lo arricchisce , lo valorizza...





Le bottiglie sonore dell'Acqua

Le bottiglie, in questa esperienza, si sono trasformate in maracas così da riprodurre lo scroscio delle onde del mare (lo stile ed il risultato sono simili a quello del bastone della pioggia...)

Nella prima fase i bambini hanno realizzato le etichette delle bottiglie, decorandole con i pennarelli di tonalità tra il blu, l'azzurro ed il celeste.



Mentre coloravano erano accompagnati da un sottofondo musicale di effetto sonoro che proponeva un viaggio in barca, con il rumore delle onde che si infrangevano contro il suo scafo...



Nella seconda fase le etichette sono state incollate sulle bottiglie...





Le bottiglie sono poi state riempite con semi di diverso tipo, per creare una sorta di maracas; ne è nata un' "orchestra" animata, creando così un effetto sonoro corale di grande suggestione...



Anche la Carta suona...

La Carta fa rumore e “suona” mentre la si stropiccia, la si strappa, la si accartocchia, la si lancia...



Nel laboratorio non si sente alcuna voce; gli unici suoni che si percepiscono sono quelli dei diversi tipi di carta con i quali è stato allestito lo spazio...



C'è carta da giornale, carta da uovo di Pasqua, carta di alluminio, carta plastificata; ognuno di questi tipi di carta produce suoni e rumori diversi a seconda delle azioni che il bambino compie su di essa...



E' una fase esplorativa molto intensa, ...

Evidentemente l'emozione è così tanta che – prima di concentrarsi definitivamente -alcuni bambini percorrono il laboratorio rincorrendosi...

Solo in u a fase successiva decideranno di andare a scoprire da vicino le sonorità “nascoste”, pronte ad

essere sperimentate... Basta trovare la “chiave d'accesso”...

Esplorando le sonorità delle carte, non si può fare a meno di sperimentare la superficie, che diventa occasione per sperimentare grazie alle percussioni



Gli strumenti a percussione

Gli strumenti a percussione offrono al bambino la possibilità di sperimentare – in maniera diretta ed accentuata- il proprio agire sullo strumento stesso attraverso i BATTENTI.

Le sonorità cambiano e si modificano non solo a seconda delle caratteristiche dello strumento stesso, ma anche grazie alle modalità di percussione con le quali viene utilizzato il battente...

Il bambino inizia così a percepire più da vicino le caratteristiche del ritmo...

Il Rullante...



Il Charleston...



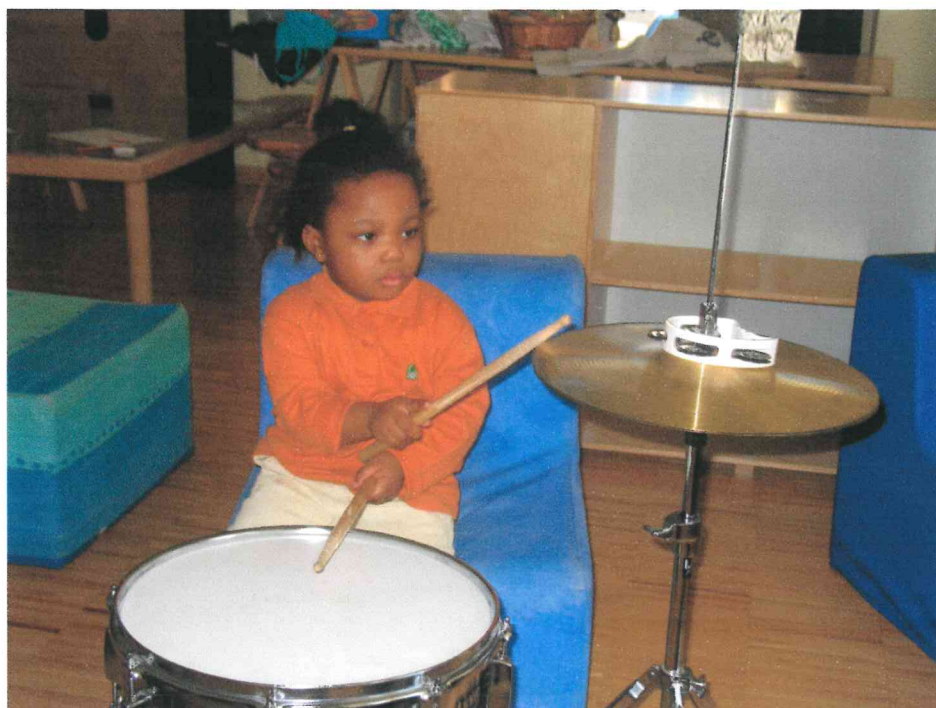
Anche a terra, il charleston produce comunque un suono, ma diverso da quello prodotto con il sostegno... E , anche in questo caso, il bambino scopre la versatilità dello strumento, interiorizzando gli effetti delle modificazioni apportate, volute o spontanee..

Rullante , il Battente ed il Charleston...



La compresenza di più strumenti musicali diventa un piacevole e curioso momento di confronto... Un momento in cui l'attenzione e la concentrazione devono essere particolarmente "spiccate" per cercare di capire – a segnali convenuti- quando è il momento di fare suonare l'uno e quando è il momento di fare suonare l'altro...

In questa fase va ad accentuarsi il concetto di "alternanza ritmica" in una sorta di gioco tra adulto e bambino...



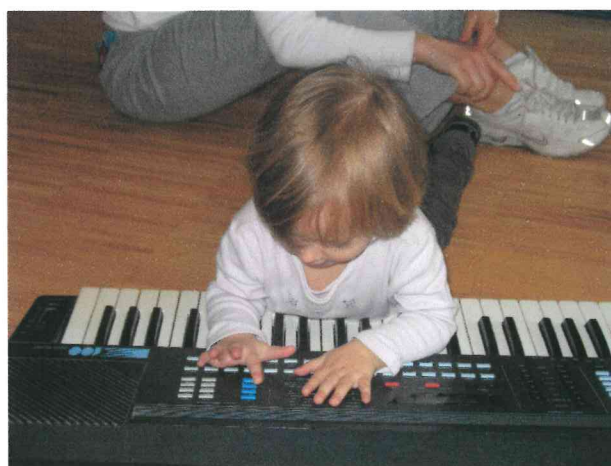
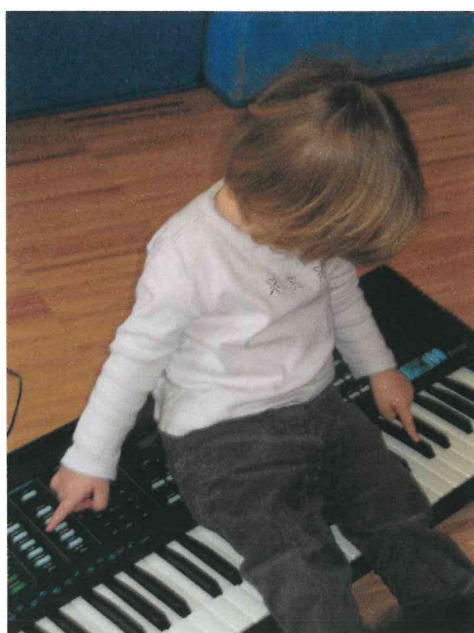
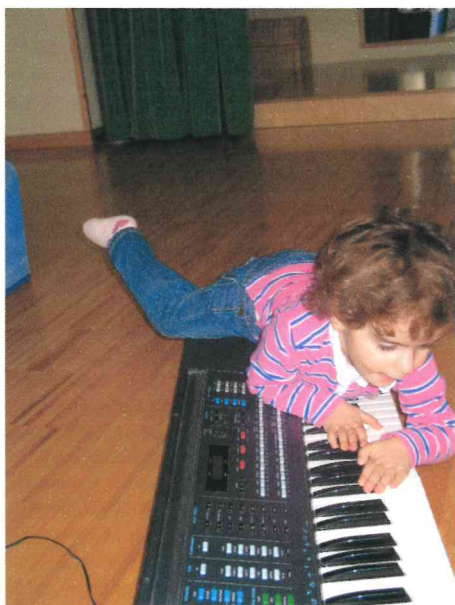
La Tastiera Elettrica

Strumento musicale particolarmente curioso per la sua “conformazione fisica”, caratterizzata dall’alternarsi dei tasti bianchi e neri... Per produrre un suono, il bambino mette in azione una sorta di “manipolazione creativa”, grazie alla quale può premere i tasti a piacere (uno ad uno, più tasti insieme, o a carrellata)... E, comunque,



Ciò che colpisce maggiormente è notare le infinite possibilità di approccio e di rapporto diretto che il bambino mette in atto con lo strumento in questione; la ricerca delle sonorità si accompagna alla sperimentazione di gesti, posture ed atteggiamenti consapevoli e spontanei da parte del bambino stesso...

Ecco come – ancora una volta- gesto e movimento si uniscono così spettacolarmente alla sonorità ed alla musicalità...



Un Pentagramma speciale

(Il PENTAGRAMMA dei “suoni strani”)

Il PENTAGRAMMA è lo schema sul quale vengono scritte le note musicali; note che – a seconda di dove vengono scritte-acquisiscono un'altezza diversa.

Per il bambino ancora molto piccolo l'acquisizione del concetto di NOTA , di ALTEZZA di un suono sono concetti assolutamente difficoltosi.

Avvalendosi del fatto che tutti i rumori ed i suoni che ci circondano possono rappresentare forme di MUSICA , Denis ha realizzato insieme a noi un pentagramma semplicissimo, costituito da immagini tratte dal reale.

Quando ognuna di queste immagini viene indicata, i bambini vengono invitati a riprodurre i suoni ed i rumori caratteristici...

La prima immagine è quella dei PIEDI....



Sul cartoncino vengono fatte le sagome dei piedi...



Poi è il momento delle impronte delle mani...



Ogni momento è contraddistinto da una curiosità ed un'attenzione particolarmente accentuata da parte dei bambini...



Ogni elemento che viene rappresentato , viene ripetuto più volte insieme ai bambini che – gradualmente- interiorizzano le caratteristiche sonore delle immagini grafiche...



Vengono poi rappresentati un gatto, un pesce ed un cane...



Nasce così un gioco sonoro di grande interesse; all'indicazione delle mani i bambini battono le mani...

Indicando i piedi battono i piedi a terra...

Il cane incita i bambini ad imitare l'abbaiare, così come viene riprodotto il miagolio del gatto... e così via...

Denis indica in maniera sfasata le varie immagini ed i bambini acquisiscono una sempre crescente destrezza nel riconoscerle ed imitarne – così, le caratteristiche sonore...



Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Un mondo di musica

Sottotitolo: Documentazione del percorso di Musica dedicato ai bambini della sezione mista del nido

Collocazione: EM 31



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it